



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3497 del 09/09/2021**

**Prot. n° 2021/271854 del 30/06/2021**

**Ditta Proponente:** Di Sabatino F.lli S.r.l.

**Oggetto:** Richiesta di apertura di una cava

**Comuni di Intervento:** Basciano

**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

<b>Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)</b>	<i>ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali</b>	-
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara</b>	<i>dott. Dario Ciamponi (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara</b>	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio</b>	<i>dott. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Opere Marittime</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio</b>	
<b>Teramo</b>	<i>dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)</i>
<b>Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti</b>	<i>dott. Giuseppe Bucciarelli</i>
<b>Direttore dell'A.R.T.A</b>	<i>dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)</i>
<b>Esperti in materia Ambientale</b>	



**Relazione Istruttoria**

*Titolare Istruttoria:*

*ing. Erika Galeotti*

*Gruppo Istruttorio:*

*dott.ssa Chiara Forcella*

*Si veda istruttoria allegata*

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa da Di Sabatino F.lli S.r.l. relativamente al progetto “Richiesta di apertura di una cava” acquisita al prot con n. 271854 del 30 giugno 2021;

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il precedente Giudizio n. 3404 del 04/05/2021;

Ritenuto che in merito a quanto pervenuto relativamente al punto 2 del suddetto giudizio, la ditta dovrà fornire in fase autorizzativa un elaborato che riporti il rilievo topografico eseguito per lo stato attuale del piano di campagna allo scopo di definire puntualmente i volumi di scavo;

Ritenuto che in merito a quanto pervenuto relativamente al punto 5 del suddetto giudizio, la ditta dovrà assicurare in fase autorizzativa il rispetto di quanto previsto dalla DGR 599/2019 in merito agli interventi di mitigazione delle emissioni diffuse di polveri;

Ritenuto che in merito a quanto pervenuto relativamente al punto 7 del suddetto giudizio, la ditta dovrà attendere per l’attivazione del c.d. “*Percorso I*”, l’autorizzazione del preposto Servizio Genio Civile di Teramo, che attualmente riferisce che l’istanza è in fase istruttoria;

Considerato che la Ditta ha dato seguito in modo appropriato alle integrazioni richieste ai punti 1- 3 -4- 6- 8 del citato giudizio;

Preso atto del Parere favorevole alla VINCA, espresso dal Comune di Basciano con prot n. 2328-2021 e acquisito in atti al prot num. 0162209 del 21/04/2021;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALLA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA**

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*

*ing. Domenico Longhi (presidente delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Dario Ciamponi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana di Croce (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giuseppe Bucciarelli*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*



**Dipartimento Territorio - Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto:**

**RICHIESTA DI APERTURA DI UNA CAVA  
DI INERTI IN LOCALITA' SALARA  
NEL COMUNE DI BASCIANO (TE)  
Di Sabatino F.lli s.r.l.**

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	RICHIESTA DI APERTURA DI UNA CAVA
<b>Descrizione del progetto:</b>	RICHIESTA DI APERTURA DI UNA CAVA DI INERTI IN LOCALITA' SALARA NEL COMUNE DI BASCIANO
<b>Azienda Proponente:</b>	Di Sabatino F.lli s.r.l.

**Localizzazione del progetto**

Comune:	BASCIANO
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	4,55

**Contenuti istruttoria**

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati integrativi prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambiente dalla Ditta a firma dei tecnici incaricati, a seguito del Giudizio di rinvio n. 3404 del 04/05/2021.

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppi di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI SABATINO MAURO
e-mail	info@disabatino.net
PEC	disabatinoflisrl@pcert.postecert.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	FANTI ANTONELLO
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli ingegneri di Chieti n.847.
e-mail	info@studiofanti.com
PEC	antonello.fanti@ingpec.eu

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0216257/20 del 17/07/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0226963/20 del 27/07/2020

### 4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di 1° sospensione	Richiesta integrazioni ai sensi dell'art 19 c.2 del D.Lgs 152/06 e smi. Prot.n. 0294406/20 del 08/10/2020
Atti di riattivazione	Richiesta chiusura SRA per avvenute integrazioni Prot n. 0036749/21 del 02/02/2021
Giudizio n. 3404 del 04/05/2021	Di rinvio con richiesta integrazioni
Atti di riattivazione	Richiesta chiusura SRA per avvenute integrazioni Prot n. 0271854/21 del 30/06/2021

### 5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"><li> DS47202003_VA.pdf.p7m</li><li> 47DS_202003_TAV_A.pdf.p7m</li><li> PREVISIONALE IMP ACUSTICO CAVA DI SAB F.LLI_SITO BASCIANO.pdf.p7m</li><li> Relazione Geologica Salara Di Sabatino.pdf.p7m</li><li> DS47202003_RT.pdf.p7m</li><li> 47DS_202003_TV.pdf.p7m</li></ul>	<p>Integrazioni di cui al prot n. 0036749/21 del 02/02/2021</p> <ul style="list-style-type: none"><li> DS47202101.RTp.pdf.p7m</li><li> DS47202101_CP.pdf.p7m</li><li> DS47202101_SPA.pdf.p7m</li></ul> <p>Integrazioni di cui al prot n. 0271854/21 del 30/06/2021</p> <ul style="list-style-type: none"><li> CAVA DI SABATINO F.LLI - Relazione PREVISIONALE IMP ACUSTICO 2021.pdf</li><li> DS47202106.RTi.pdf</li><li> DS47202106.TavA1.pdf</li></ul>

### 6. Osservazioni

Nel periodo di pubblicazione della procedura in oggetto non sono pervenute osservazioni.



## Premessa

La ditta Di Sabatino F.lli s.r.l. in data 17/07/2020, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA per il progetto RICHIESTA DI APERTURA DI UNA CAVA DI INERTI IN LOCALITA' SALARA NEL COMUNE DI BASCIANO (TE), ricadente nella tipologia progettuale di cui al punto 8 lettera i dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 (*cave e torbiere*).

Ai sensi del c.2 dell'art.19 del D. Lgs 152/06 e smi, lo scrivente Servizio ha richiesto alla Ditta, con nota prot Prot.n. 0294406/20 del 08/10/2020, le seguenti integrazioni:

- Lo Studio Preliminare Ambientale deve avere i contenuti di cui all'Allegato IV-bis del D.lgs. 152/06, come modificato dal D.lgs. 104/2017. In particolare è necessario inserire la descrizione della tipologie delle caratteristiche degli impatti potenziali generati dal progetto sulle componenti ambientali, con particolare riferimento agli aspetti emissivi.
- Gli elaborati progettuali devono riportare le fasi di coltivazione e di ripristino distinte in lotti, secondo il relativo cronoprogramma.
- Inoltre, considerata la prossimità al SIC IT 7120082 Fiume Vomano dell'intervento proposto, il proponente dovrà attivare il procedimento di V.inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale), di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., di competenza comunale.

La Ditta in data 02/02/2021, con nota acquisita in atti al prot num 0036749/21, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa.

In data 21/04/2021 è pervenuto in atti al prot num. 0162209 del 21/04/2021 il Parere Favorevole alla VINCA espresso dall'ente competente, comune di Basciano con prot 2328-2021.

## Cenni progettuali

**Area:** La ditta ha una superficie complessiva di 20.200 mq ma per le distanze di rispetto e/o di sicurezza l'area effettivamente destinata alla attività di cava è di **18.907 mq**.

**Volumi:** Il volume complessivo da estrarre è di circa **59.000 mc**, mentre il volume utile complessivo estraibile dall'area di cava è di circa **61.500 mc**. Il materiale estratto è rappresentato dal cappellaccio/terra, utile per il ripristino della cava stessa, e da ghiaia. Lo strato superficiale è costituito da uno spessore medio di circa 1,5 metri di coltre eluvio-colluviale prevalentemente limosa che sarà accantonato e riutilizzato in posto. Il volume stimato di questo primo strato è di circa 28.500 mc mentre quello "utile" ghiaioso ammonta a circa 30.500 mc in quanto la profondità di escavazione media è di 3.5 metri dal p.c.. Nel banco di coltivazione sono presenti limi e strati di materiale classificabile come "sterile di coltivazione" e quantificati dal tecnico in base alla esperienza della cava confinante già conclusa, in circa il 15 % del totale (circa a 4.500 mc) che fa ridurre il volume effettivamente utile a circa 26.000 mc.

La richiesta di **5 anni di durata** della autorizzazione genera una produttività annua di 5.200 mc di materiale utile e di 11.800 mc complessiva

Il tecnico dichiara che dopo la chiusura mineraria il sito tornerà alla destinazione d'uso attuale, in quanto l'area interessata dalla coltivazione a fossa verrà completamente ritombata.

L'area di progetto della nuova cava è confinante con una precedente attività estrattiva già completata esercita dalla stessa ditta, ex autorizzazione n. DI/3 del 18/11/2009, di cui è in itinere la definizione della definitiva chiusura amministrativa e per la quale il CCR-VIA nella seduta del 19/12/2006 ha esaminato il progetto esprimendo il Giudizio n.826 "FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI: *E' necessario installare n. 2 piezometri al fine di assicurare il rispetto di un franco minimo di 2 m dalla falda*





. In data 04/05/2021 il progetto oggetto di VA è stato sottoposto all'attenzione del CCR-VIA, che ha espresso nel merito il Giudizio n. 3404 del 04/05/2021, che si riporta testualmente

### **IL COMITATO CCR-VIA**

*Preso atto del Parere favorevole alla VINCA, espresso dal Comune di Basciano con prot n. 2328-2021e acquisito in atti al prot n. 162209 del 21/04/2021;*

*Considerato che l'area di progetto della nuova cava è confinante con una precedente attività estrattiva già completata esercita dalla stessa ditta, ex autorizzazione n. DI/3 del 18/11/2009, di cui è in itinere la definizione della definitiva chiusura amministrativa e per la quale il CCR-VIA nella seduta del 9/12/2006 ha esaminato il progetto esprimendo il Giudizio n. 826 "FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI: E' necessario installare n. 2 piezometri al fine di assicurare il rispetto di un franco minimo di 2 m dalla falda";*

*Visto che la Ditta non ha ancora dato seguito a quanto disposto dall'art 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla verifica delle condizioni ambientali contenute nel Giudizio n. 826/2006 e ribadite con Giudizio n. 3018/2019;*

*Visto che la Ditta non ha fornito i dati storici riguardo la massima oscillazione della falda acquifera;*

*Visto che la relazione geologica non specifica le caratteristiche di permeabilità che il terreno da utilizzare per le operazioni di ripristino deve possedere affinché non si verifichino indesiderati fenomeni di impaludamento;*

*Ritenuto che la proposta di un piano di escavazione di 3.50 m di profondità appare non sufficientemente congrua riguardo al rispetto del franco di 2.00 metri dalla massima escursione del livello della falda stessa in tutta l'area di cava;*

*Considerato che con uno sbancamento con riprofilatura del pendio a 45°, il pendio risulta essere stabile verificando un coefficiente di sicurezza superiore a 1.5, e demandando le valutazioni al tale aspetto in fase autorizzativa;*

*Prendendo atto che le attività non sembrano prevedere interazione con il vicino Fiume Vomano;*

### **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

*E' necessario integrare la documentazione progettuale per chiarire i seguenti aspetti:*

- 1. Per quanto attiene il rispetto del franco di 2 m su tutta l'area, considerato che la falda ha un profondità variabile, ma che raggiunge la massima oscillazione di 4,90 m dal p.c. (in S3), occorre modificare la profondità di scavo in modo che sia rispettato il franco rispetto al livell di massima oscillazione della falda (e non rispetto alla profondità media, come indicato nel progetto).*
- 2. Allo scopo di quantificare i volumi di scavo, produrre elaborati cartografici e i relativi dati numerici di calcolo, idonei a rappresentare lo stato di fatto, lo stato al termine dell'escavazione e lo stato finale dopo ripristino;*
- 3. Caratterizzare il materiale con cui sarà effettuato il ripristino affinché non si verifichino indesiderati fenomeni di impaludamento;*
- 4. Produrre un elaborato cartografico di dettaglio dal quale si evinca la distanza dell'area di cava*



dal fiume Vomano. A tal proposito si ricorda che ai fini dell'individuazione dei 150 m di inedificabilità, di cui all'art. 80 della L.R. 18/83 e ss.mm. e ii. tale distanza va presa a partire dalle "sponde ovvero, nei tratti arginati, dai piedi esterni degli argini nonché dal confine dell'area demaniale, qualora più esterna rispetto alle sponde o argini".

5. Per quanto attiene all'impatto delle emissioni diffuse di polveri:

- dimensionare un sistema di abbattimento per ridurre l'emissione oraria di PM10 a un valore inferiore alla soglia indicata nella tab. 16 (79 g/h) della Linea Guida ARPAT;
- definire ulteriori misure gestionali per ridurre il risollevarimento di polveri generato dal transito dei mezzi (es. lavaggio ruote, limite di velocità per spostamenti interni).

6. Per quanto attiene l'impatto acustico, si ritiene necessario che la Valutazione di impatto acustico sia riferita esclusivamente all'intervento in oggetto e redatta conformemente a quanto previsto dalla DGR 770/P del 14/11/2011, specificando quanto segue:

- distanza corrispondente al livello di pressione acustica fornito per le sorgenti;
- evidenziare in planimetria il perimetro del sito e le distanze tra sito e recettori;
- allegare i Rapporti di Prova delle misurazioni effettuate;
- chiarire le sorgenti che contribuiscono al rumore residuo misurato;
- evidenziare i percorsi seguiti dagli autocarri e valutarne il contributo alle immissioni di rumore presso i recettori/centri abitati;
- valutare il rispetto del criterio differenziale;

7. Presentare delle alternative di percorso di traffico mezzi al fine di limitare al massimo ogni potenziale interazione con il corso d'acqua Fiume Vomano e relativo SIC;

8. Chiarire la congruità dell'intervento con le misure di conservazione generali e sito specifiche di SIC e ZPS della Regione Abruzzo di cui alle DGR 279/2017 e 479/2018.

## SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA A SEGUITO DEL GIUDIZIO N.3404 DEL 04/05/2021

### In merito alla richiesta di integrazioni di cui al Punto 1 del Giudizio n.3404 del 04/05/21,

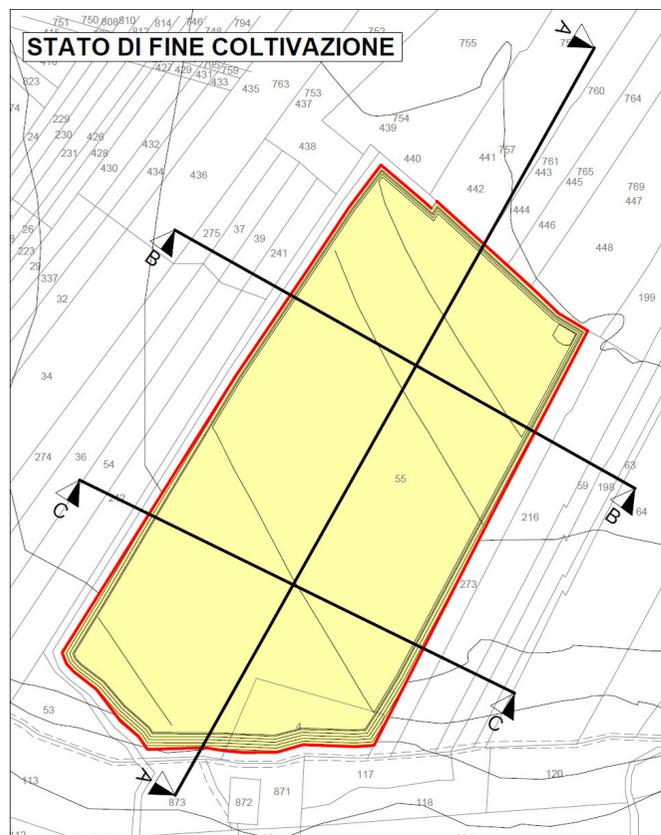
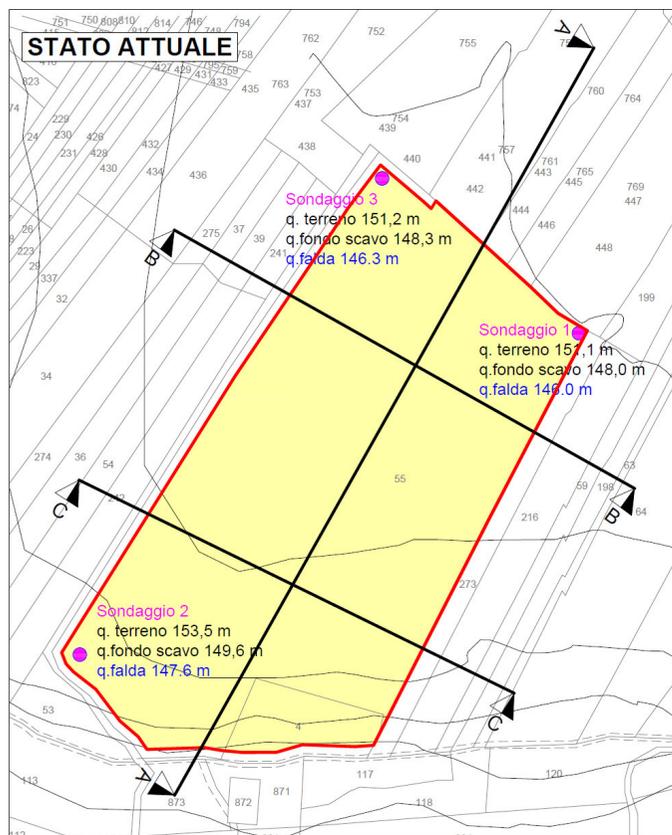
il tecnico nella Relazione Integrativa di Giugno 2021 dichiara che "La progettazione è stata eseguita in tutta l'area, non perfettamente pianeggiante, rispettando il franco di 2 metri dal massimo livello della falda. Per esempio, in corrispondenza del Sondaggio n.3, in cui è stata riscontrata la presenza della falda ad una profondità di 4,90 metri dal piano campagna, lo scavo previsto ha profondità di 2,90 metri, dalla quota 151,2 m a 148,3 m. Per evidenziare il rispetto del franco di 2,0 m dalla falda, si allega fuori relazione l'aggiornamento della Tavola A denominato Tavola A1 in cui la falda è stata evidenziata nelle sezioni di scavo."

### In merito alla richiesta di integrazioni di cui al Punto 2 del Giudizio n.3404 del 04/05/21,

il tecnico nella Relazione Tecnica Integrativa di Giugno 2021, a cui allega i dettagli dei calcoli volumetrici, dichiara che "Il calcolo del volume è stato eseguito con l'utilizzo del software Analyst Project, che consente di calcolare il volume presente tra due superfici opportunamente triangolate che rappresentano lo stato attuale, che coincide con quello finale perché il ripristino è a ritombamento totale, e quello di scavo.....Il ripristino di progetto prevede il ritombamento completo dei vuoti quindi lo stato finale di ripristino coincide con lo stato attuale dei vuoti. Per sottolineare questo aspetto si allega fuori relazione l'aggiornamento della Tavola A denominato Tavola A1 con l'integrazione della planimetria di fine ripristino."



Si riporta lo stralcio della TAV A1 a cui fanno riferimento le precedenti dichiarazioni del tecnico







**In merito alla richiesta di integrazioni di cui al Punto 3 del Giudizio n.3404 del 04/05/21,** il tecnico nella Relazione Tecnica Integrativa di Giugno 2021 dichiara che: *“Per la ricostituzione dello strato superficiale sarà utilizzato il cappellaccio preventivamente accantonato come da prassi consolidata e come previsto dal D.lvo 117/2008 nel combinato disposto degli articoli art. 3. Definizioni comma 1.e) e art. 5 piano di gestione dei rifiuti di estrazione comma 3.3.*

*Per il ritombamento saranno invece utilizzati gli sterili di cava e tutti quei materiali che soddisferanno le condizioni di compatibilità ambientale, geologica e legale così come regolamentate dalle seguenti normative e da quelle che eventualmente saranno emesse in futuro.....*

*La corretta applicazione delle normative indicate permette la scelta del materiale più idoneo ammissibile ed è preliminare alla corretta esecuzione dei lavori che consentirà di impedire l'impaludamento dell'area.”*

**In merito alla richiesta di integrazioni di cui al Punto 4 del Giudizio n.3404 del 04/05/21,** il tecnico nella Relazione Tecnica Integrativa di Giugno 2021 dichiara allega uno stralcio planimetrico, riportato di seguito, che mostra come l'area di cava dista circa 178 metri dal limite dell'area demaniale relativa al Fiume Vomano.



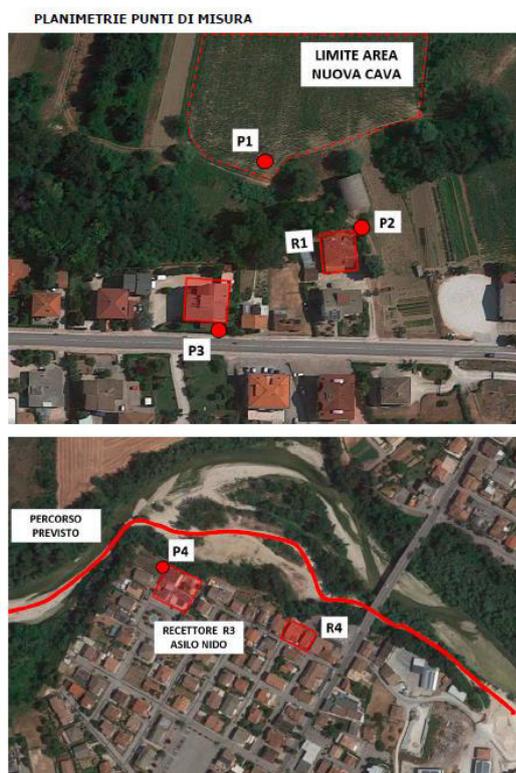
Figura 4: Stralcio del sito SITEMA 17613 (a) Mappe da cui si evince la distanza di 178,2 m del sito di cava dall'area demaniale del Fiume Vomano.

**In merito alla richiesta di integrazioni di cui al Punto 5 del Giudizio n.3404 del 04/05/21,** il tecnico nella Relazione Tecnica Integrativa di Giugno 2021 dichiara che: *“La tabella 1 a pagina 11 della relazione RTp (Relazione Tecnica Emissione Polveri Diffuse) mostra come l'emissione di PM 10 previste verso i recettori sensibili sono sempre inferiori alla soglia di emissione delle Linee guida ARPAT che prevedono azioni di mitigazione quindi si ribadisce la NON necessità di prevedere azioni e/o opere di abbattimento e/o mitigazione...”*

In merito alla richiesta di integrazioni di cui al Punto 6 del Giudizio n.3404 del 04/05/21, la Ditta ha pubblicato il documento Relazione tecnica di valutazione previsionale dell'impatto acustico dei p.i. Paolo Iovenitti e Augusto Iovenitti del Giugno 2021, da cui si riporta quanto segue.

All'interno della relazione il tecnico assume che la zona è individuabile come **Area prevalentemente industriale**, avente come limite **70 db(A)** nel periodo diurno, specificando che la Ditta non effettuerà turni lavorativi notturni.

Preliminarmente il tecnico ha effettuato dei rilievi di rumore ambientale nei punti indicati come planimetria seguente, ottenendo i risultati mostrati in tabella.



PUNTI DI MISURA		Leq, <sup>A</sup> Fasce: Diurne
P1)	Rumore ambientale - presso confine area nuova cava	50,0
P2)	Rumore ambientale - presso R1 (abitazione privata)	50,5
P3)	Rumore ambientale - presso R2 (abitazione privata) MISURAZIONE EFFETTUATA A BORDO STRADA, SUL MARCIAPIEDE PRESSO IL CANCELLO DI INGRESSO	57,0
P4)	Rumore ambientale - presso R3 (ASILO NIDO)	49,0

Al rumore ambientale attualmente presente sul sito va aggiunto quello provocato dai seguenti mezzi utilizzati

SORGENTE	L <sub>Aeq</sub> dB(A)	DETTAGLIO (ALLEGATO D)
ESCAVATORE CINGOLATO	70,2	Rif.: 1142-TO-1848-1-RPR-11
PALA GOMMATA	68,2	Rif.: 936-TO-1580-1-RPR-11
AUTOCARRO	66,9	Rif.: 1077-TO-1752-1-RPR-11

In ottica peggiorativa tutti i mezzi sono stati considerati in funzione contemporaneamente e sul limite del confine nella cava, non tenendo conto dell'ulteriore abbattimento del rumore garantito dalla scarpata naturale e dalle quinte alberate presenti tra i recettori ed il confine stesso, il tecnico ha ottenuto un valore ambientale di 73,4 dBA di ottenendo un

rumore ambientale stimato dal tecnico nei pressi del recettore "R1" è pari a: 52,8 dB(A) e nei pressi del recettore "R2" è pari a 49 dB(A).

Il tecnico per entrambi le misurazioni effettuate dichiara che "si calcola che i valori limite del criterio differenziale saranno rispettati."



Ipotizzando il passaggio di 6 veicoli pesanti/giorno il tecnico dichiara che l'aumento del traffico veicolare non influenzerà il clima acustico in modo significativo si calcola che i valori limite del criterio differenziale saranno rispettati.

In conclusione, dalle misurazioni effettuate il tecnico dichiara che l'impatto generato dalla nuova cava può essere trascurato, perché i ricettori più vicini si trovano ad una distanza tale che i livelli sonori prodotti e che i livelli di rumorosità attesi saranno tali da rispettare i limiti normativi di riferimento.

**In merito alla richiesta di integrazioni di cui al Punto 7 del Giudizio n.3404 del 04/05/21,** il tecnico nella Relazione Tecnica Integrativa di Giugno 2021 dichiara che

*“Il percorso indicato nel SIA e nella Relazione Paesaggistica prevede il passaggio lungo la strada bianca esistente che costeggia il Fiume Vomano ed arriva fino dentro l'impianto di trasformazione della ditta sito nel Comune di Penna Sant'Andrea (TE). Era il percorso già utilizzato durante la coltivazione della precedente cava limitrofa a quella in parola per la quale è stata già attivata la procedura di chiusura definitiva. Questo percorso non incrementa il traffico nei centri abitati e non ha interazioni con il Fiume Vomano seppure si svolga all'interno dell'area SIC IT 7120082 Fiume Vomano Nella figura successiva è indicato con linea rossa.*

*Si propone in alternativa:*

*Percorso n. 2: dalla cava si raggiunge la SS150 che si percorre attraversando l'intero abitato popoloso e trafficato di Val Vomano fino alla traversa che conduce all'impianto citato con uno sviluppo di poco meno di 2,7 km.*

*Con questo percorso si evita ogni interazione col SIC ma si incrementa il traffico su una strada di importante interesse locale già molto trafficata (linea blu).”*



Figura 5: Percorsi Cava-Impianto. Linea Rossa Percorso n. 1, Linea Blu Percorso n. 2.

**In merito alla richiesta di integrazioni di cui al Punto 8 del Giudizio n.3404 del 04/05/21,** il tecnico dichiara che *“l'attività di cava l'attività estrattiva non è in contrasto con nessuna delle misure di conservazione indicate.”*

#### Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella